

Svolta per i lavoratori di commercio e turismo

SIMONE PESCE

Siamo di fronte ad una svolta per i lavoratori e per le aziende dei settori commercio e turismo della provincia di Savona: l'occasione nasce dalla volontà del sindacato dei lavoratori e delle associazioni datoriali di intavolare una discussione approfondita e puntuale sulle problematiche e sulle opportunità relative a questi settori.

Il Testo Unico sul commercio ha posto le basi per la concertazione territoriale sui temi del lavoro domenicale e sugli orari di apertura degli esercizi commerciali, ma la discussione non può limitarsi a questi temi.

Il lavoro nel commercio e nel turismo nella nostra provincia è ancora, troppo spesso, considerato un lavoro di "serie B", non adeguatamente remunerato, di scarsa qualità, esageratamente flessibile, senza regole e con dubbie prospettive.

L'obiettivo del sindacato è quello di creare le condizioni per ragionare in termini di stabilità occupazionale, crescita professionale, riconoscimenti economici a fronte della flessibilità necessaria, rispetto delle leggi e dei contratti, esigibilità dei diritti sindacali con lo spirito di contribuire a migliorare la qualità dell'offerta: condizione, quest'ultima, indispensabile per lo sviluppo dei settori.

Per fare ciò occorre lavorare su più livelli e tavoli di confronto favorendo un legame forte e trasparente tra sviluppo aziendale e/o settoriale e "benessere" dei lavoratori.

Si tratta di creare principalmente tre tavoli di confronto: un tavolo composto da sindacato, associazioni datoriali, enti ed amministrazioni finalizzato ad elaborare ed intraprendere iniziative e politiche per lo sviluppo di questi settori; un tavolo puramente contrattuale tra sindacato ed associazioni datoriali per la realizzazione di un accordo integrativo territoriale che favorisca e migliori la gestione dei rapporti di lavoro; un tavolo composto da sindacato, associazioni datoriali, associazioni dei consumatori ed amministrazioni per individuare iniziative utili a conciliare le esigenze dei consumatori con quelle di vita delle città e di lavoro degli addetti.

Lo scenario che si prospetta è tutt'altro che semplice, sia per le diffidenze reciproche che sussistono tra gli attori negoziali non abituati a ragionare su questi argomenti ed in questi termini, sia per gli scarsi spazi che, fino ad oggi, le amministrazioni hanno dedicato ai settori in questione, sottovalutandone l'importanza nell'ottica di uno sviluppo economico complessivo della nostra provincia: per fare un buon lavoro, pertanto, saranno necessari un forte impegno ed un grande senso di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti.

SIMONE PESCE è il segretario territoriale Fisascat Cisl Savona

Il lavoro di questi di due settori è ancora troppo spesso considerato di serie B, di scarsa qualità e troppo flessibile